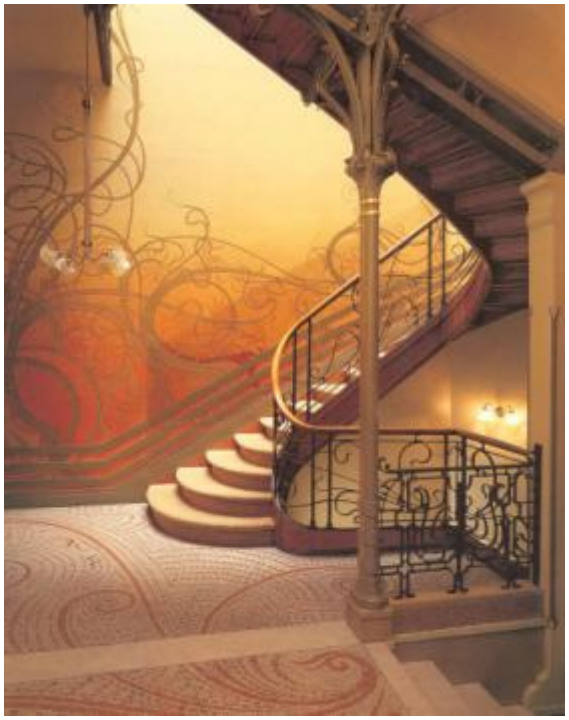
1. Quale di questi protagonisti dell'architettura è un importante esponente dell'Art Nouveau?

A) Alvar Aalto
B) Giuseppe Terragni
C) Ludwig Mies van der Rohe
D) Frank O. Gehry
E) Victor Horta



V. Horta, *Hotel Tassel*, Bruxelles 1892-94

Alvar Aalto, *Villa Mairea*, 1937-39

Casa del Fascio, Como 1932-36

The Arts Club of Chicago, 1951

The AGO, Art Gallery of Ontario, Toronto 2008

2. La scultura qui raffigurata è un'opera di:

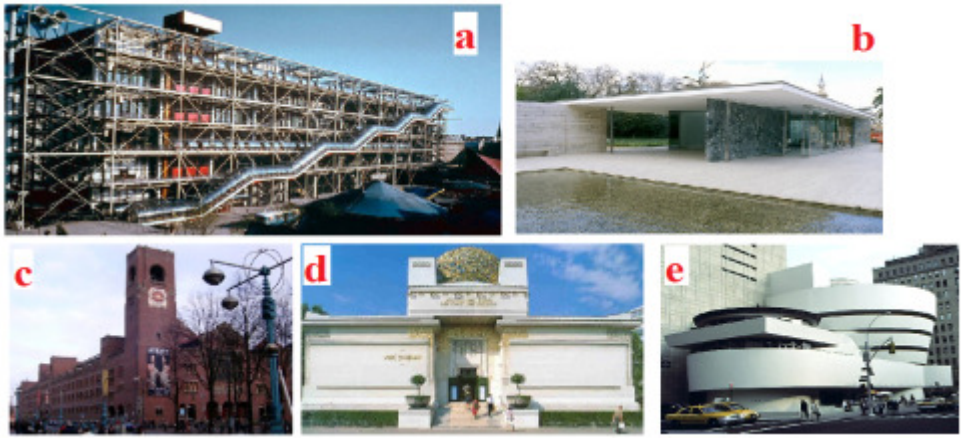
A) Alexander Calder
B) Umberto Boccioni:
***Forme uniche di continuità nello spazio*, 1913**
C) Auguste Rodin
D) Henry Moore
E) Constantin Brancusi

Red Petals, 1942

Auguste Rodin (1840 -1917). Danaïde, 1889

Figura sdraiata, 1938

Maiastra, 1911



b

4. A quale delle seguenti opere Michelangelo lavorò alla fine della sua carriera?

A) La Pietà Rondanini

B) Il David

C) La volta della Cappella Sistina

D) La Sagrestia Nuova di San Lorenzo

E) Il Tondo Doni

1552-64

1501-04

1506-08 ca.

1508–1512

1524-1534

5. Tra le seguenti opere che si trovano a Firenze, quale NON è attribuita a Leon Battista Alberti?

A) Il Tempietto per il Santo Sepolcro Rucellai
B) La loggia Rucellai
C) La cupola della Cattedrale di Santa Maria del Fiore
D) La facciata di Santa Maria Novella
E) Palazzo Rucellai

1418
1420
1436
1461

1446-51

1458 ca. - 60

1458 ca. - 70

1457-67

6. Quale di questi elementi NON appartiene all'ordine architettonico dorico?

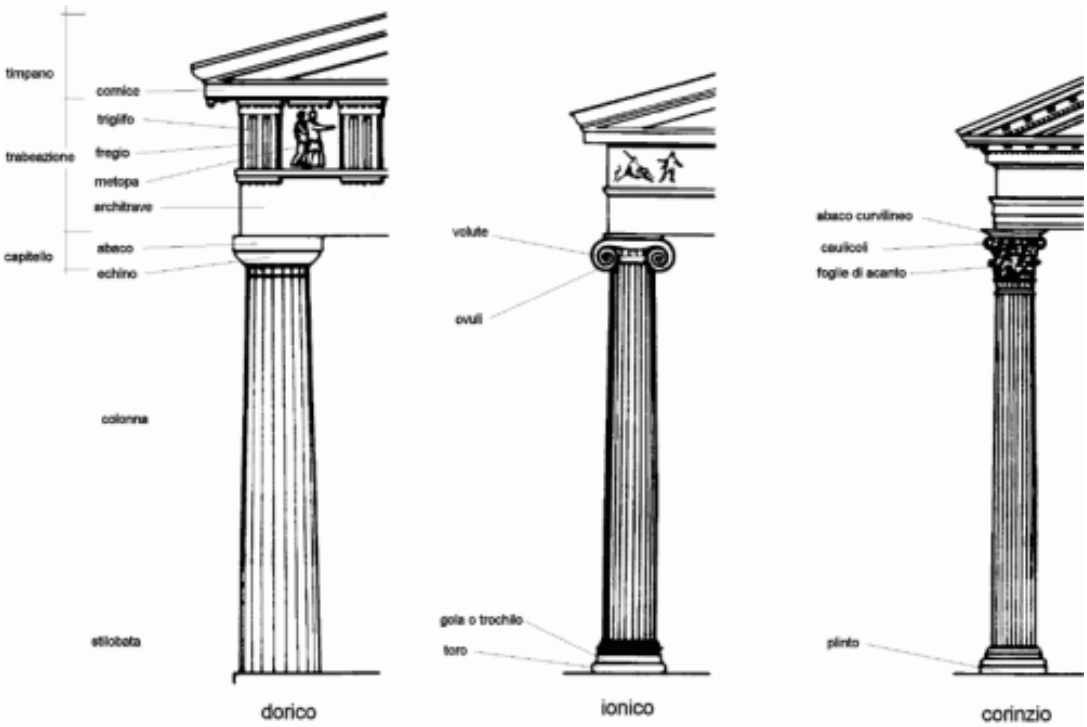
A) Triglifo

B) Base

C) Metopa

D) Architrave

E) Entasi



8. Quale di questi elementi NON appartiene all'antico tempio greco?

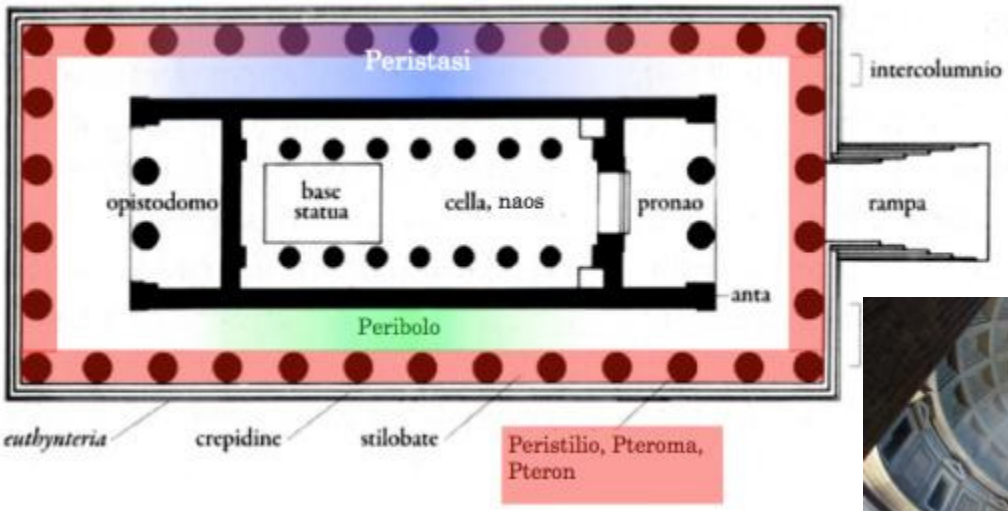
A) Naos

B) Opistodomo

C) Crepidoma o crepidine

D) Cupola

E) Pronao

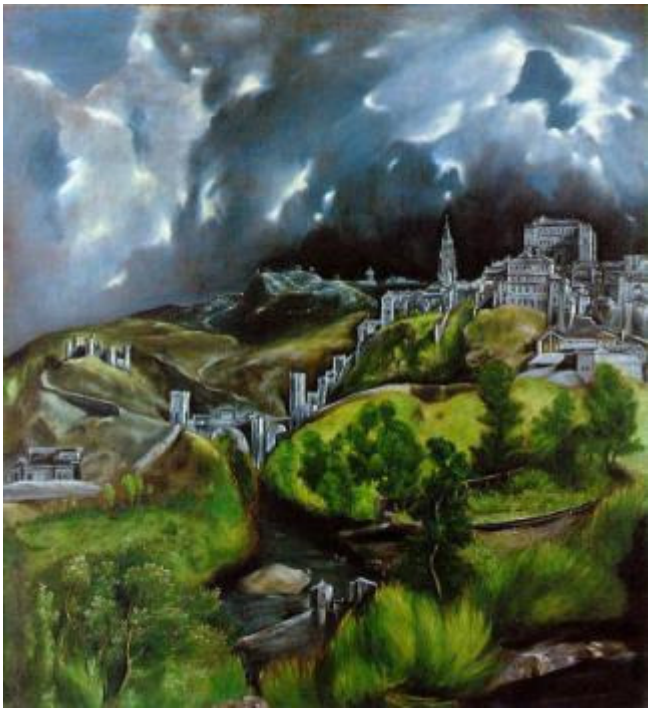


7. L'opera qui sotto riprodotta è un dipinto di:

A) Jacques-Louis David
B) Francesco Hayez
C) El Greco
D) Théodore Géricault
E) Francisco Goya

Francisco José de Goya y Lucientes (1746- 1828)
3 maggio 1808 , 1814

Francesco Hayez, (1791-1882)
La Congiura dei Lampugnani, 1826



El Greco (Dominikos Theotokopoulos 1541 – 1614)
Veduta di Toledo, 1596-1600

9. Con il termine Rinascimento di indica un'intera epoca che cronologicamente si colloca immediatamente dopo quale altra?

A) Età Barocca
B) Medio Evo
C) Dopo il periodo arcaico nella periodizzazione dell'arte greca
D) Ellenismo
E) Storia e civiltà del XIX secolo

10. Quale dei seguenti periodi della storia dell'arte NON fa parte della periodizzazione dell'antica ellenica?

A) **Neoclassicismo**
B) Periodo severo
C) Periodo di Formazione o Geometrico
D) Ellenismo
E) Periodo Classico o Aureo

11. Cosa si intende con il termine rococò?

A) Un particolare tipo di poltroncina con struttura in acciaio
B) l'arte antica precolombiana
C) Una corrente artistica che si afferma nella prima metà del XVIII secolo
D) Un sinonimo di "razionalismo"
E) Uno stile fiorito in America latina nel XIV secolo

12. Francesco Borromini è stato uno dei protagonisti della cultura del XVII secolo. In quale campo?
A) Nell'architettura
B) Nella letteratura
C) Nella scultura
D) Nella pittura
E) Nella filosofia

Arte del XX secolo

“Se l'arte del primo decennio del secolo ha un orientamento genericamente ‘modernistico' in quanto mira a rispecchiare ed esaltare la nuova concezione del lavoro e del progresso, dal 1910 circa si determinano in vari paesi europei in fase di industrializzazione movimenti detti di ‘avanguardia', che vogliono fare dell'arte un incentivo alla trasformazione radicale della cultura e del costume sociale: l'arte di avanguardia si propone di anticipare, con la trasformazione delle proprie strutture, la trasformazione della società. Più precisamente, si propone di adeguare la sensibilità della società al ritmo del lavoro industriale insegnandole a scorgere il lato estetico o creativo della cosiddetta ‘civiltà delle macchine'. Alle correnti di avanguardia si contrappongono tuttavia correnti di segno opposto, per le quali nessun rapporto è possibile tra la sfera della ‘creazione' artistica e quella della ‘produzione' industriale: l'arte, in sostanza, rimane la sola attività individuale in una cultura di massa o, addirittura, si auto-nega e sopprime piuttosto che partecipare di una situazione culturale considerata negativa.

Si delinea così una prima distinzione tra due gruppi di correnti: nel primo rientrano, oltre al cubismo e alle avanguardie ‘storiche', l'architettura ‘razionale', il disegno industriale, il movimento olandese *De Stijl, tutti i movimenti ‘costruttivisti' fino alle recenti ricerche programmate, cinetiche e visuali; nel secondo, la pittura metafisica, il dadaismo, il surrealismo e le loro derivazioni. Vi sono inoltre numerose personalità di artisti che, pur muovendosi su posizioni avanzate, non rientrano in alcuna corrente o passano dall'una all'altra: tipica, in questo senso, la cosiddetta école de Paris, che, tra il 1910 e il 1940, è stata il punto d'incontro degli artisti ‘indipendenti' di tutto il mondo.*

Le correnti del primo gruppo, che implicano un giudizio sostanzialmente positivo sulla presente condizione del mondo, tendono a ricollegare l'arte alla società non più attraverso il mercato, ma attraverso l'apparato produttivo dell'industria, coordinando i procedimenti dell'ideazione formale con quelli della progettazione industriale. L'artista ricusa il mito dell'arte ‘pura', del mestiere ‘sacro' o ‘ispirato', rinuncia al rango di intellettuale, si trasforma in tecnico-progettista, utilizza la tecnologia industriale per produrre oggetti d'uso corrente, perfettamente funzionali ed aventi una loro qualità estetica. Questa non è più un valore aggiunto (decorazione, ornato), ma integrato alla funzionalità, che viene definita nella sua logica linearità fin dallo stadio del progetto.

Non più palazzi, edifici rappresentativi, statue, quadri, oggetti rari e preziosi, necessariamente riservati ai ceti più ricchi; ma case d'abitazione, fabbriche, scuole, ospedali, stadi, teatri, oggetti standardizzati e fabbricati in serie, destinati a tutti i ceti sociali. L'oggetto estetico non è più un oggetto di lusso, ma, per la sua nuda funzionalità, l'oggetto più economico: come tale è rappresentativo di una società che riconosce come primaria ed egemone la funzione economica. (…) L'oggetto estetico, che riflette nella sua forma un progetto di funzione, non sarà fruito mediante una passiva contemplazione (come avviene per il monumento, il quadro, la statua, l'oggetto prezioso), ma mediante l'impiego, la funzione. Ne consegue che (…) l'atto estetico non si conclude con la creazione dell'oggetto da parte dell'artista, ma con la fruizione da parte dell'individuo e della società.

Le correnti del secondo gruppo implicano un giudizio negativo sulla situazione attuale della società e sul suo comportamento condizionato dal sistema industriale. Il dissenso tra arte e borghesia affaristica risale al secolo scorso: Delacroix è un tipico intellettuale antiborghese che detesta la ‘volgarità' della pratica, Daumier e Courbet combattono le istituzioni, gli impressionisti propugnano un'arte che nessun potere politico o religioso può utilizzare per i propri fini, Cézanne si segrega ad Aix-en-Provence, Gauguin fugge nelle isole del Pacifico, la disperazione esistenziale spinge van Gogh al suicidio, il ‘doganiere' Rousseau instaura contro il progresso un nuovo primitivismo, Munch e gli espressionisti protestano, i simbolisti contrappongono lo spiritualismo dell'arte al positivismo della borghesia. Sono i primi sintomi di una volontaria dissociazione dell'arte dalle attività ‘normali' della società. Non si crede ad una possibilità di riforma: se i modi operativi dell'arte non possono assolutamente conciliarsi con quelli della società, non v'è ragione di mutarli. Al tentativo progressista delle avanguardie, e specialmente del futurismo, si contrappongono subito movimenti contrari, come in Italia la pittura metafisica: all'arte che vuole essere del proprio tempo si oppone un'arte senza tempo, all'arte che vuol essere partecipazione ed azione si oppone un'arte priva di ogni rapporto con la realtà, indifferente ed immobile, irreale e lucida come i sogni. È la premessa di quella che sarà poi, nel 1924, la poetica del surrealismo, per cui la sfera propria dell'arte non è più quella della coscienza (come per Cézanne e i cubisti), ma quella del sogno o dell'inconscio: si afferma così, contro le istanze collettivistiche del costruttivismo, il carattere individuale dell'arte, ma l'individuo è dato come non avente coscienza di sé, indi

13. Quale dei seguenti atteggiamenti non è in alcun modo riconducibile alle correnti dell'arte del XX secolo?

A) Sensibilità per le tematiche sociali
B) Attenzione per la dimensione economica dell'oggetto estetico
C) Estetismo fine a sé stesso
D) Ricerca di un dialogo arte- civiltà industriale
E) Considerazione dell'opera d'arte nel quadro della civiltà di massa

14. Quale delle seguenti correnti rientra tra le grandi correnti dell'arte o dell'architettura del XX secolo?

A) Il Neoclassicismo di Jacques-Louis David
B) Il Revival neomedievalista di Morris e l'Aesthetic Movement
C) l'Architettura razionalista di Walter Gropius
D) Il Modern Style di Beardsley e della scena liberty londinese
E) Il Modernismo catalano di Antoni Gaudì

15. Tra i seguenti pittori (e movimenti collegati) rientra nel primo dei due gruppi di correnti indicati nel passo in questione?

A) L'urlo primordiale e di denuncia di Kirchner e degli espressionisti di Die Brucke (Dresda, 1905)
B) La dimensione onirica della pittura autobiografica e visionaria di Frida Kahlo
C) La sofferta visione della vita di Egon Schiele e dei pittori dell'*Expressionismus viennese*
D) Il rigore dell'astrattismo geometrico e razionale di Mondrian e del Neoplasticismo di De Stijl
E) La raffinata seduzione estetica di Gustav Klimt e della pittura della Secessione

16. Quale dei seguenti oggetti non è riconducibile al secondo dei due gruppi di correnti indicati nel testo ?

1929

Wassily 1925

1956

1861-62

1904-07